

L'assemblea dei soci prende atto che non ci sono piani di salvataggio condivisi. Nominati liquidatori diversi da quelli proposti dal Cda

# La Cirio è al capolinea: fallimento

Ma la holding di maggioranza, che fa capo a Cragnotti, vuole l'amministrazione straordinaria

Marco Ventimiglia

in fabbrica

## L'angoscia dei lavoratori

MILANO Preoccupati, arrabbiati, ma comunque appesi a un filo di speranza che paradossalmente potrebbe rafforzarsi proprio con l'amministrazione controllata. Così sono stati colti dalla notizia del fallimento della Cirio i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali.

A Piacenza, ieri, erano tutti riuniti, insieme ad alcuni dirigenti e ai rappresentanti dei produttori di pomodori, proprio per discutere del futuro immediato dello stabilimento più a rischio del gruppo Cirio, quello di San Polo di Podenzano. Perché qui, a differenza di quanto accade nelle sedi di Modena e Napoli, il problema più urgente è quello di avviare, in un modo o nell'altro, la campagna del pomodoro di questa stagione. E con i conferitori di materia prima che pretendono garanzie sui pagamenti, finora tutto è rimasto bloccato. «Ma adesso, paradossalmente, con l'amministrazione controllata loro sarebbero più garantiti - spiega Paolo Reboli, delegato della Flai Cgil dello stabilimento di San Polo - e quindi potrebbero riprendere le forniture». Ma non c'è tempo da perdere: «Entro pochi giorni questa situazione deve essere sbloccata - dice il segretario della Camera del lavoro di Piacenza, Gianni Coppelli - perché sono pesantemente in gioco e ci sono quasi mille famiglie che vivono nell'angoscia...».

La resa della Cirio complica comunque un quadro già delicato. «Ora più che mai è urgente che si apra quel tavolo di confronto presso il ministero che non stiamo chiedendo da tempo - ricorda Enzo Lacorte, segretario nazionale della Flai - perché noi non possiamo accettare una soluzione qualsiasi, dobbiamo discutere di un piano industriale. Non si può certo pensare a una liquidazione solo per fare cassa e pagare i creditori, tanto non basterebbe comunque...».

g.p.r.



I vertici della Cirio Finanziaria discutono poco prima dell'apertura dell'assemblea degli azionisti, ieri a Roma

LE EMISSIONI DEL CRAC		
Dati in euro	Data emissione	Importo
Obbligazioni Cirio del Monte Nv	Feb. 2002	125,0
Obbligazioni Cirio del Monte Nv	Feb. 2002	50,0
Obbligazioni Del Monte Finance	Apr. 2001	200,0
Obbligazioni Cirio Finance Sa	Ott. 2000	150,0
Obbligazioni Cirio S.p.A.	Nov. 2000	175,0
Obbligazioni Cirio Finance Lux	Mag. 2000	150,0
Obbligazioni Cirio Holding Lux	Gen. 2001	275,3
<b>TOTALE</b>		<b>1.125,3</b>

P&G Infograph

mina un commissario giudiziale (o fino a tre a seconda dei casi) scelti su indicazione del ministero delle Attività Produttive o, in mancanza di indicazioni, autonomamente.

Particolare fondamentale, la legge Prodi è una legge «che funziona in termini di gruppo». Quindi, la società operativa Cirio-Del Monte Italia potrebbe fare da traino anche per la messa in amministrazione straordinaria di Cirio Finanziaria. Il tutto, naturalmente, se non per scongiurare, per allontanare nel tempo la prospettiva del fallimento. Un evento che finirebbe con l'imprimere un'accelerazione anche alle inchieste penali che stanno fiorendo intorno al gruppo (al momento di indaga a Roma, Milano e Monza).

Ieri sera l'assemblea dei soci è stata anche chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2002 di Cirio Finanziaria. Un bilancio che chiude con una perdita pari a euro 550 milioni di euro e di conseguenza il patrimonio netto è negativo per 182 milioni.

«Ho un solo rimpianto - ha dichiarato al termine dell'assemblea Gianni Fontana, presidente di Cirio Finanziaria -, quello di non essere riuscito a trovare quella disponibilità del mondo imprenditoriale e del sistema bancario per risolvere già adesso la questione. Ma la partita non è chiusa. Non è morta la Cirio». In quanti la pensano come lui?

rappresentante di Cirio Holding, Fabrizio Arossa, rendendo esplicita quella che è la strategia dell'azionista di maggioranza.

La richiesta dell'amministrazione straordinaria fa riferimento alla cosiddetta legge Prodi che consente il salvataggio delle imprese industriali di grandi dimensioni in crisi. Ma per essere ammesse alla procedura le aziende devono presentare delle «concrete prospettive di recupero». La procedura parte con la dichiarazione di insolvenza da parte del Tribunale che no-

po. Prova ne sia quel che è accaduto durante l'assemblea. Informati i soci dell'impossibilità di elaborare un nuovo piano di salvataggio, il consiglio di amministrazione ha proposto di affidare l'incarico di liquidatore a Mario Libertini, Vittorio Perrone e Mario Del Monte. Senonché la proposta è stata clamorosamente bocciata dall'azionista di maggioranza Cirio Holding, che fa capo all'ex patron Sergio Cragnotti, con la conseguente nomina di un terzetto alternativo composto da Emanue-

le Dimella, Stefano Saponara e Vittorio Silvestri. Il perché di questo comportamento è abbastanza ovvio. Cragnotti vuole essere il più vicino possibile alla stanza dei bottoni nelle prossime settimane che si annunciano altrettanto roventi di quelle appena trascorse.

«Riteniamo necessario procedere all'amministrazione straordinaria per la società operativa Cirio-Del Monte, con una successiva estensione a Cirio Finanziaria». La richiesta è stata fatta in assemblea dal

Per Fabrizio Solari, neosegretario della Filt-Cgil, è necessario un contratto di settore. Al via il tavolo con il governo

## «Il trasporto aereo rischia la crisi finale»

Felicia Masocco

ROMA Fabrizio Solari è il nuovo segretario generale della Filt, i lavoratori dei trasporti della Cgil. Un incarico assunto l'8 luglio scorso, e in questa veste oggi sarà a Palazzo Chigi per il tavolo sul trasporto aereo convocato dal governo.

Con quali aspettative e richieste la Filt va all'incontro?

«Noi andiamo con una piattaforma unitaria, non credo che domani (oggi, ndr) si possa risolvere nulla, se non altro per l'ampiezza del tavolo. Sarebbe sufficiente che a livello politico si prendesse coscienza che esiste il problema di un intero settore che rischia la deriva Fiat, la deindustrializzazione. E che a partire da questa consapevolezza si preparino fin d'ora per settembre tavoli specifici per i singoli pezzi della crisi. Poi si può discu-

tere su come vengono articolati, però devono essere insieme "specialistici" e coordinati perché c'è bisogno di una visione d'insieme: per questo continuiamo a chiedere una "regia" a palazzo Chigi, un forte, coordinamento».

Su quali contenuti?

«Nella piattaforma ci sono almeno quattro punti significativi. Uno riguarda gli assetti di regolazione del settore, ci sono soggetti come l'Enav, Enac su cui pende una riforma, è una discussione infinita in Parlamento, noi crediamo sia una priorità trovare un punto di riferimento per questi enti in modo che possano operare in condizioni di tranquillità. C'è poi, ovviamente, tutto quello che riguarda il trasporto aereo in senso stretto, cioè i vettori, Alitalia ma anche gli altri operatori che soffrono una crisi internazionale ma con caratteristiche italiane. Altro punto, i servizi di terra, a co-

minciare dalla gestione degli aeroporti. Anche qui la crisi si fa sentire e occorre un "governo" unitario del settore, perché non fare nulla significa condannarlo ad ulteriore deperimento. Ancora: c'è un problema di regole come la clausola sociale, la riforma della contrattazione per evitare dumping contrattuale tra azienda e azienda».

Come pensate di risolverlo?

«Come è avvenuto per l'area ferro ci vuole un contratto di settore e non contratti per i singoli vettori. E ci vogliono ammortizzatori sociali, del tutto assenti nel settore: sono necessari per affrontare la crisi».

Parla di emergenza, ci sono numeri, coordinate che possano descriverla?

«Possiamo riferirci al grido di dolore (e qualcosa di più) che sta lanciando da tempo Sea per i conti della gestione

dell'aeroporto milanese, c'è una sofferenza anche nella gestione degli Aeroporti di Roma, nessuno ha mai fatto cifre pubblicamente, ma la situazione preoccupa. Infatti, cosa inusuale per palazzo Chigi anche Sea e Adr sono state convocate».

E la vertenza Alitalia?

«Ecco, questa è una vicenda emblematica. Alitalia nel contingency plan si era proposta obiettivi - da noi peraltro non condivisi - che comunque ha disatteso. Penso che si debba fare il punto anche su questo, ci pare che i dati sulla capacità di Alitalia di reggere alla crisi siano assolutamente preoccupanti».

Chiedete una "regia", siete certi che l'avrete?

«In caso contrario il sindacato continuerà a fare la sua denuncia forte su questa crisi, dopodiché passata la tregua estiva a settembre non potrebbe che ripartire il conflitto».

## Publicità, soffrono i quotidiani

MILANO Battuta d'arresto per gli investimenti pubblicitari in giugno. Secondo i dati di Nielsen Media Research, il mese si è chiuso con un pesante meno 3,2% (contro lo 0,9%, sempre negativo, di maggio) che porta il semestre a un saldo negativo del 2,1% per un totale di circa 4 miliardi. «La causa - commenta Anna Lungo di Nielsen - va ricercata non tanto in un ulteriore rallentamento del mercato, quanto nel confronto con il corrispondente periodo 2002 vivacizzato dagli investimenti legati ai mondiali di calcio». La televisione ha visto scendere gli investimenti dell'1,5% nel semestre, mentre per la stampa i segnali di ripresa sono ancora pochi. Per quest'ultima la prima metà dell'anno si chiude con un saldo negativo del 4,3%, in buona parte imputabile alla flessione del 5,1% dei quotidiani a causa della continua discesa della pubblicità commerciale nazionale (meno 12,1%) a fronte del buon andamento di quella locale (più 5,7%) e di servizio (più 4,1%). Alla base di questo andamento, i disinvestimenti dei settori portanti dell'automobile (meno 10%), della finanza/assicurazioni (meno 29%) e dei servizi professionali (meno 10%). Anche le telecomunicazioni hanno penalizzato i quotidiani con una riduzione di spesa del 7%, scendendo da 35,7 a 32,9 milioni. Sempre nell'ambito del comparto stampa, i periodici chiudono giugno a meno 4,1% e il semestre a meno 3,2%.

ELETTRICITÀ

## Aumento di 110 euro per 80mila occupati

Un aumento medio mensile dei minimi di 110 euro (superiore al 6%) per il periodo 2003-2005, erogato in tre tranches: 40 euro dal primo luglio 2003, 36 euro dall'1 luglio 2004 e 34 euro dall'1 gennaio 2005. È quanto prevede l'intesa firmata ieri in Confindustria tra Enel, Federelétrica, Assoelettrica, Grtn, Sogin e i sindacati Fnlc-Cgil, Flai-Cisl, Uilcem-Uil, per il rinnovo del biennio economico del contratto unico di settore degli oltre 80mila lavoratori dipendenti delle imprese pubbliche e private.

ASSICURAZIONI

## Toro, Belloni nuovo presidente

Rinnovate le cariche sociali di Toro Assicurazioni. Antonio Belloni, attuale vicepresidente e amministratore delegato di De Agostini, è stato nominato nuovo presidente della compagnia. Vice presidente, Lino Benassi, mentre Francesco Torri è stato confermato amministratore delegato.

SEMESTRALE

## Niente utili per Marzotto

Fatturato in crescita del 4,3%, a 868 milioni, ma risultato negativo per 9 milioni nel primo semestre 2003 per Marzotto. L'anno scorso il gruppo tessile aveva registrato un utile di 2 milioni. Nel settore abbigliamento, grazie al consolidamento di Valentino, il giro d'affari ha registrato un incremento del 5%.

INFORMATION MANAGEMENT

## Accordo in Norvegia per Datamat

Datamat ha siglato un accordo con Fast, azienda norvegese leader nello sviluppo di tecnologie per l'information management. La partnership supporterà tecnologicamente le attività anticiclaggio e di fraud management di banche, assicurazioni e grandi aziende.

ROVIGO

## Intesa sugli organici Zanussi-sindacati

I sindacati e la Zanussi hanno concordato che 330 dipendenti «costituiscono la forza operativa ottimizzata per lo stabilimento di Rovigo». La conservazione di tale livello occupazionale sino al 2008 è condizione per gli incentivi previsti dalla legge e per il mantenimento dei finanziamenti.

POSTE

## Oggi in sciopero i dipendenti Sda

Si fermano oggi per l'intera giornata i dipendenti della Sda Express Courier, del gruppo Poste Italiane. L'agitazione, proclamata dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil, è stata indetta per protestare contro il rifiuto dell'azienda di aprire un confronto sul contratto integrativo aziendale.

OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

# Avvenimenti

settimanale dell'altritalia

- Dossier  
Parre Sky, la tv di Murdoch, il magnate socio di Berlusconi

- L'inchiesta  
Ericsson senza rete. Posti di lavoro in picchiata

- L'incontro  
Il Trio Medusa si racconta e svela i suoi segreti

diretto da Adelberto Milozzi  
a Sergio Milozzi

**2 euro**

# Unità Abbonamenti Tariffe 2003

	quotidiano Italia	quotidiano estero	quotidiano + internet	internet
12 MESI	7GG € 267,01	€ 516,45	€ 277,01	€ 120,00
6 MESI	7GG € 137,89	€ 309,87	€ 147,89	€ 60,00
	6GG € 118,79			

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:  
 • postale consegna giornaliera a domicilio  
 • coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Come sottoscrivere l'abbonamento:  
 • versamento sul C/C postale n° 49407035 intestato a Nuova Iniziative Editoriale Spa Via dei Due Maccelli 23 - 00187 Roma  
 • bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'editore Cod. Swift NITRPARR8)

• carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)  
 • importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 18.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su

# Unità

**PK** pubblicità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5486111  
 BIELLA, via Roma 5, Tel. 015.8491212  
 BOLOGNA, via Parnassiana 8, Tel. 051.5494626  
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.383838  
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7303311  
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.72490-725129  
 COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giulio 21/bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-578668

FIRENZE, via Turrita 9, Tel. 055.6821553  
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.5307011  
 GOZZANO, via Cavour 13, Tel. 0322.313639  
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
 LECCE, via Trionfale 87, Tel. 0833.314165  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411  
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
 NOVARA, via Montebello 6, Tel. 0323.33411  
 PALERMO, via Lincoln 39, Tel. 091.6262611  
 REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO C., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
 ROMA, via Barberini 66, Tel. 06.4920091  
 ROMA, via M. Greco 176, Tel. 06.501555-501556  
 SARDEGNA, piazza Marconi 3/c, Tel. 019.814881-811182  
 SARDEGNA, via Taraxaci 39, Tel. 081.412131  
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00/14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00/Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5€ a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

# Romagna Acque

con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35 - 47100 Forlì  
 Tel. 0543-38411 - Fax 0543-38400

Bando di gara per l'appalto dei lavori e servizi di manutenzione, programmi o in emergenza, delle reti in fibra ottica di Romagna Acque

ESTRATTO  
 Romagna Acque S.p.A. intende procedere per l'aggiudicazione all'appalto dei "Lavori e servizi di manutenzione, programmi o in emergenza, delle reti in fibra ottica di Romagna Acque". Importo lavori a base di gara (compresi oneri di sicurezza): Euro 550.000,00 oltre ad Iva. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: adeguata attestazione di qualificazione SDA oltre a requisiti di esperienza specifici in lavori di progettazione, installazione e manutenzione di reti in fibra ottica, come indicato nel bando integrale. Località di esecuzione: Regione Emilia Romagna, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Regione Marche, Provincia di Pesaro-Urbino. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso ovvero massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara. Termine ultimo per le domande di partecipazione: ore 12.00 del giorno 01/08/2003. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 28/07/2003 dove verrà pubblicato nei termini di legge; inoltre è stato pubblicato in versione integrale nell'Albo Pretorio dei Comuni di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Il bando è stato inoltre inviato per estratto al sito internet della Regione Emilia-Romagna: www.regioneemilia.it/Star/Star.htm ai sensi dell'art. 24 della legge 24 novembre 2000 n. 340 e del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 6 aprile 2001, ed è altresì visionabile in versione integrale sul sito internet di questa società www.romagna-acque.it. Le imprese interessate potranno inoltre ritirare il bando integrale in cartaceo direttamente da Romagna Acque S.p.A presso la sede indicata in introduzione.

Il Presidente (dott. Giancarlo Zeccherini)

# COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL SANTERNO

V. Magagnoli, 2 - 40025 Fontanafredda (BO) - Tel. 0542-33638, fax 0542-32491, e-mail: valledelsanterno@libero.it

## ESTRATTO BANDO PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

Questa Circa indice una procedura ristretta accelerata per l'ideazione del servizio socio-comunitario di trasporto scolastico con aggiudicazione al prezzo più basso.

Durata del appalto: anni scolastici 2003/04 - 2004/05 - 2005/06 rinnovabile per ulteriori anni 3.

Importo a base di gara: importo a base di gara presunto annuo Euro 129.000 IVA esclusa. Non sono ammesse offerte in surplus.

Termine ricezione domande relative su questo bando: 19-22 agosto 2003 ore 12.

I esponenti di gara possono essere ammessi recandosi in loco presso la Comunità Montana oppure tramite posta ordinaria o posta elettronica previa richiesta scritta inviata a mezzo posta a fax.

Il bando integrale è stato spedito alla G.U.C.E. il 29 luglio 2002.

Il Dirigente  
 Ing. Fiorante Durastori